



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



"Buy now, pay later"
le nuove tutele

Pagina 5



Scartoffie:
cosa si può buttare

Pagina 6



Premio dei
consumatori "OK
d'Oro"

Pagina 5



No al "cibo
spazzatura"

Pagina 7



Il clima chiama

L'acqua: l'elisir di lunga vita numero uno al mondo



È una componente fondamentale delle nostre cellule e dei fluidi corporei, in grado di trasportare ossigeno, nutrienti e sostanze all'interno del nostro organismo, regola la temperatura corporea e almeno la metà del corpo umano è costituita da essa: stiamo parlando dell'acqua.

Nel 2010, l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è stato riconosciuto a livello internazionale come „diritto umano universale“. Ciononostante, sono ben 771 milioni le persone in tutto il mondo (soprattutto nei paesi del Sud globale), che non dispongono ancora di un'adeguata fonte d'acqua potabile. Queste persone impiegano anche più di 30 minuti per andare a prendere l'acqua oppure devono affidarsi all'acqua di fiumi e di altre fonti,

a rischio contaminazione. Solo in Europa, si stima che siano dai sei agli otto milioni le persone a non avere un accesso sicuro all'acqua potabile e che altri 20 milioni di persone abbiano invece problemi di qualità dell'acqua. L'attuazione dei diritti umani è di responsabilità dei governi dei singoli stati. Nell'ambito dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, entro il 2030 l'accesso ad "acqua potabile sicura e a prezzi accessibili" dovrebbe essere garantito a tutte le persone sulla terra.

L'acqua del rubinetto: un vero e proprio alimento a km zero

In Alto Adige, l'acqua del rubinetto è disponibile in qualsiasi momento, a basso costo e senza imballaggi. Inoltre, secondo quanto riportano le analisi dell'acqua potabile effettuate localmente dall'A-

genzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima, è di qualità eccellente. L'acqua dei nostri rubinetti deriva infatti da numerose sorgenti e pozzi profondi e arriva a noi attraverso le condutture dell'acqua potabile pubblica, che vengono ispezionate regolarmente e i campioni d'acqua vengono analizzati per verificarne la purezza chimica e microbiologica. Per essere di ottima qualità, l'acqua potabile deve essere incolore, inodore, limpida e fresca. Tuttavia, sebbene la qualità dell'acqua potabile in Alto Adige sia generalmente molto buona, possono verificarsi contaminazioni a causa di captazioni obsolete o non sufficientemente protette di piccole sorgenti, nonché a causa di condutture interne obsolete. Per informazioni sulla qualità dell'acqua i consumatori possono rivolgersi al Comune di competenza oppure al gestore della rete idrica. Le condutture interne agli edifici possono invece essere controllate da un idraulico.

In alcune zone dell'Alto Adige l'acqua è molto dolce e in altre presenta invece un grado di durezza molto più elevato. La durezza dell'acqua è determinata dalla quantità di sali di calcio e magnesio diluiti nell'acqua. L'acqua dura si forma quando l'acqua piovana molto dolce scorre attraverso terreni calcarei e dolomitici. L'acqua dolce tende a formarsi attraverso il granito, l'ardesia e l'arenaria. La durezza dell'acqua è espressa in gradi di durezza francesi (°f) o tedeschi (°d). L'acqua molto dolce ha valori di <10°f oppure <4°d, quella molto dura di >30°f o >17°d.

L'acqua del rubinetto ha un contenuto naturale di minerali e oligoelementi che dipende dalla composizione geologica del bacino idrografico. L'acqua di Bolzano può essere definita "oligominerale", cioè povera di minerali. Rispetto all'apporto alimentare, l'apporto di calcio e magnesio attraverso l'acqua potabile è tuttavia basso.

È dannoso bere acqua calcarea?

Contrariamente a quanto molti ritengono, l'arteriosclerosi non è causata dal calcare presente nell'acqua del rubinetto. Allo sviluppo di questa patologia contribuiscono piuttosto diversi grassi contenuti nel sangue (tra cui il colesterolo) e la presenza di processi infiammatori sulle pareti vascolari. Altri fattori che favoriscono la comparsa dell'arteriosclerosi sono un'alimentazione poco sana, l'obesità, la mancanza di esercizio fisico, il fumo, il consumo eccessivo di alcol e

malattie come l'ipertensione, il diabete mellito e i disturbi metabolici. Secondo la Deutsche Herzstiftung (Fondazione cardiologica tedesca) non esiste invece alcun legame tra l'assunzione di calcio attraverso l'acqua potabile e la "calcificazione" delle arterie coronariche.

Di quanta acqua ha bisogno il corpo umano?

Il fabbisogno di liquidi del corpo umano è di circa 2,5-2,9 litri al giorno. L'acqua viene assorbita attraverso le bevande e gli alimenti (ad esempio frutta, verdura, minestre) e rilasciata attraverso le urine e le feci, la pelle e l'aria che respiriamo. Come regola generale, gli adulti dovrebbero bere circa 1,5-2 litri di acqua al giorno, preferibilmente distribuiti nell'arco della giornata. I buoni dissestanti sono l'acqua e i tè non zuccherati.

Con il caldo, la febbre, il vomito e la diarrea, il fabbisogno di liquidi aumenta notevolmente e bisogna bere di più. Anche durante un lavoro o uno sport fisicamente impegnativo è necessario aumentare l'apporto di liquidi: da 0,5 a un litro di acqua in più per ogni ora di attività intensa. Anche le donne che allattano hanno un fabbisogno di liquidi maggiore.

Come si possono incoraggiare i bambini e gli anziani a bere?

I bambini spesso bevono troppo poco oppure consumano troppe bevande zuccherate. Lo stesso vale anche per gli anziani che spesso non bevono abbastanza, poiché il senso della sete diminuisce con l'età. Una lieve carenza di liquidi si ripercuote tuttavia sia sulle prestazioni fisiche che su quelle mentali. Stanchezza, mal di testa, difficoltà di concentrazione e stitichezza possono essere le conseguenze infatti di un deficit di liquidi.

Ecco come promuovere un'adeguata assunzione di liquidi:

- Si offre un bicchiere d'acqua a ogni pasto, compresa la colazione, preferibilmente in un bel bicchiere grande e invitante.
- Al mattino, si colloca una caraffa piena d'acqua o di tè non zuccherato in un luogo ben visibile, in modo da essere bevuta più volte nel corso della giornata.
- Per rendere l'acqua più invitante può essere aromatizzata con una fetta di limone biologico, qualche foglia di melissa oppure di menta.
- Per invogliare i bambini a bere, si possono usare invece delle cannuce, preferibilmente riutilizzabili (ad es. in acciaio inossidabile).

Cosa distingue l'acqua minerale dall'acqua del rubinetto?

Per definizione, l'acqua minerale proviene da fonti sotterranee protette da possibili contaminazioni ed è naturalmente pura. A parte la rimozione di ferro e zolfo e l'aggiunta di anidride carbonica, non sono ammessi ulteriori trattamenti. L'acqua minerale deve avere un contenuto di minerali e oligoelementi, che dipende in ogni caso dalla natura della roccia. Grazie alla sua composizione, l'acqua minerale ha effetti benefici anche per la salute.

Le sorgenti di acqua minerale necessitano di un riconoscimento ufficiale da parte del Ministero della Salute italiano. Ciò richiede analisi geologiche, chimiche, fisiche e microbiologiche, nonché un

esame sulla sussistenza degli effetti benefici per la salute. La qualità dell'acqua deve essere controllata inoltre regolarmente.

In Alto Adige, sono ufficialmente riconosciute e registrate in un elenco separato 32 acque minerali e termali e acque speciali. L'elenco è disponibile sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima.

Rispetto all'acqua del rubinetto, l'acqua minerale in bottiglia ha un costo più elevato, e inquina molto di più l'ambiente, a causa della produzione dei materiali di imballaggio, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti.

Per gli altoatesini sani e che seguono una dieta equilibrata, l'acquisto di acqua minerale è un lusso superfluo. Tuttavia, in caso di particolari esigenze di salute (ad esempio, allergia al latte, intolleranza al lattosio, dieta vegana, pressione alta), l'acquisto di acque minerali speciali può avere senso. In questi casi, la cosa migliore da fare è consultare il proprio medico.

Dalla bottiglia all'acqua: le microplastiche

Uno studio di Öko-Test ha dimostrato che le acque minerali vendute in bottiglie monouso in PET possono contenere più di 100.000 particelle di plastica per litro. Queste microplastiche vengono rilasciate dalle bottiglie di plastica nell'acqua. Al contrario, le acque minerali esaminate provenienti da bottiglie di vetro non contenevano microplastiche di PET. Le bottiglie di vetro riutilizzabili sono quindi la scelta migliore per l'acqua minerale in bottiglia.

Quanto sono utili i gasatori d'acqua?

Un gasatore d'acqua arricchisce l'acqua del rubinetto di anidride carbonica proveniente da una cartuccia sostituibile, completamente senza l'ausilio di elettricità. L'acquisto di un dispositivo di questo tipo può essere sensato per chi preferisce l'acqua gassata all'acqua liscia. La qualità dell'acqua frizzante dipende dalla qualità dell'acqua del rubinetto utilizzata e dalle condizioni igieniche dell'apparecchio. L'anidride carbonica offre una certa protezione contro i batteri. Per sicurezza andrebbero seguiti i seguenti accorgimenti: usare solo acqua fredda, bere l'acqua gassata il giorno stesso o conservarla in frigorifero e sciacquare accuratamente le bottiglie vuote con acqua calda prima di riutilizzarle e sostituire le bottiglie deformate, scolorite, graffiate o crepate.

Secondo un recente confronto dei costi effettuato da Öko-Test, sulla base della quantità di acqua annua bevuta da una persona, bere acqua frizzante è circa 35 volte più costoso (costi per l'acquisto del dispositivo e per le cartucce di ricarica), bere acqua minerale da una bottiglia di plastica (in un discount) è almeno 45 volte più costoso e bere acqua minerale di marca da una bottiglia di vetro è almeno 115 volte più costoso che bere l'acqua del rubinetto.

Quanto sono utili i filtri per l'acqua?

I dispositivi di trattamento dell'acqua dovrebbero addolcire l'acqua del rubinetto e rimuovere le sostanze potenzialmente nocive e quelle che alterano il gusto. Tuttavia, i test condotti dalle organizzazioni per la tutela dei consumatori dimostrano che, sebbene i dispositivi riducano l'inquinamento da nitrati, rimuovono anche i preziosi calcio e magne-

sio (dispositivi a osmosi inversa e filtri a carbone attivo) oppure aumentano il contenuto di cloruro nell'acqua (scambiatori di ioni). I metalli pesanti, gli idrocarburi clorurati e i pesticidi non vengono rimossi in misura eguale a quanto promesso dalle pubblicità e l'efficacia dei filtri diminuisce nel tempo. Inoltre, tutti i dispositivi, comprese le caraffe filtranti, corrono il rischio di contaminazione batterica, poiché le sostanze organiche si accumulano sui filtri e costituiscono un terreno di coltura per i microrganismi.

Inoltre, vantando un'acqua di rubinetto di buona qualità, non sarà necessario avvalersi anche di un trattamento aggiuntivo. Chi utilizza comunque una caraffa filtrante deve provvedere a una buona manutenzione: l'acqua filtrata dovrebbe essere bevuta entro 24 ore, il filtro deve essere pulito regolarmente e sostituito mensilmente; quando non viene utilizzato, è meglio conservarlo in frigorifero.

Che tipo di acqua viene servita?

Oltre all'acqua minerale, nei ristoranti viene servita sempre più spesso acqua depurata. Il menu deve indicare chiaramente quali tipi di acqua vengono offerti e a quale prezzo. L'acqua minerale può essere servita solo nella bottiglia originale sigillata. La legge italiana prevede che l'acqua del rubinetto trattata nel ristorante sia identificata come tale da un'etichetta sulla caraffa o sulla bottiglia ("acqua potabile trattata" per l'acqua filtrata, "acqua potabile trattata e gassata" per l'acqua filtrata con aggiunta di anidride carbonica). In nessun caso l'acqua di rubinetto trattata può essere venduta come "acqua minerale". I sistemi di trattamento dell'acqua nel settore della ristorazione devono essere conformi a determinati requisiti di legge e devono essere regolarmente controllati e sottoposti a manutenzione nell'ambito dell'autocontrollo aziendale (programma HACCP).



€ Servizi finanziari

Mutui prima casa in Alto Adige

Tassi in aumento e possibili strategie per i mutuatari

Chi attualmente sta rimborsando un prestito a tasso variabile si trova in difficoltà: le rate per questi prestiti sono aumentate del 60/75% (vedasi Il Sole 24 Ore del 7 luglio 2023).

La soluzione proposta dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), ovvero quella di estendere il periodo di rimborso per ridurre gli importi delle rate, piace poco ai consumatori, in quanto con l'allungarsi del periodo di rimborso lievitano – e non di poco – i costi complessivi del prestito.

Quattro vie per abbandonare il vecchio mutuo

Rinegoziazione:

- va fatta con la stessa banca;

- basta una scrittura privata con la banca;
- si possono modificare: il tasso (es. da variabile a fisso), lo spread, la durata;
- la banca non può richiedere nessun costo.

Surrogazione (dell'ipoteca):

- va fatta con altro istituto;
- per l'atto di surrogazione è necessario (zone del Libro Fondiario) un atto notarile; al mutuatario non possono però essere addebitati costi di stipula;
- nessun costo per la concessione del nuovo mutuo;
- nessuna penale (si tratta di trasferimento e non di estinzione);
- si possono modificare: il tasso, lo spread, la durata, ma non il capitale.

Estinzione/Sostituzione:

- si chiude il vecchio mutuo e la relativa ipoteca e si apre un nuovo mutuo ed una nuova ipoteca con altra banca;
- per aprire il nuovo mutuo occorre un atto notarile;
- si possono modificare: il tasso, lo spread, la durata e si può chiedere un'aggiunta di capitale (attenzione però: i benefici fiscali legati alla detrazione degli interessi per mutuo prima casa riguardano solo la parte di debito residuo del vecchio mutuo più i costi legati alla sostituzione);
- costi: può essere prevista la penale di estinzione del vecchio mutuo (vedi però riduzioni previste da accordi ABI-Consumatori del maggio 2007); nessuna spesa per cancellare l'ipoteca a meno che non si richieda l'urgenza; le altre spese eventualmente previste per la stipula di un nuovo mutuo (istruttoria, perizia) oltre l'imposta sostitutiva sul nuovo mutuo.

Passaggio da variabile a fisso mantenendo lo spread (Legge di Bilancio 2023)

- per importi di prestito fino a 200.000 euro;
- per mutuatari con un ISEE inferiore a 35.000 euro;
- per prestiti senza ritardi nei pagamenti.

Assicurazione & previdenza

Eventi atmosferici e naturali in Alto Adige

Come assicurarsi adeguatamente?



Gli eventi meteorologici estremi sono in costante aumento, anche in Alto Adige: alberi sradicati, tetti divelti, esondazioni di torrenti e fiumi, grandinate con chicchi grandi come palline da tennis. Nella maggior parte dei casi, questi eventi naturali lasciano dietro di sé anche ingenti danni economici, di cui qualcuno deve farsi carico.

Cos'è utile sapere prima di sottoscrivere una polizza assicurativa a riguardo?

L'assicurazione per le mura domestiche

Gli eventi naturali sono solitamente già inclusi nella "Sezione incendio" all'interno di una assicurazione

globale della casa, oppure possono essere inseriti nel contratto come prestazione aggiuntiva. Altrimenti, esistono anche contratti di assicurazione separati. Ai consumatori che vivono in un condominio è consigliabile controllare la polizza condominiale, chiedendo all'amministratore una copia del contratto e delle sue condizioni.

Un'altra copertura assicurativa legata alle mura domestiche è la responsabilità nei confronti di terzi, utile, ad esempio, se un albero nel proprio giardino cade sul capanno del vicino.

Impianti solari e fotovoltaici

Possono essere assicurati contro eventi naturali come grandine, pioggia torrenziale oppure venti forti. Questi eventi vengono inclusi nel contratto in una sorta di pacchetto assicurativo oppure possono essere aggiunti alla polizza come copertura e premio aggiuntivi. Anche in questo caso è importante valutare attentamente i massimali e le franchigie. È possibile, inoltre, assicurare il proprio impianto solare o fotovoltaico stipulando un contratto assicurativo separato.

La propria auto

Nel contratto di assicurazione di responsabilità civile, obbligatoria per i veicoli a motore, è possibile far includere anche delle garanzie aggiuntive, come i cosiddetti "eventi naturali". Ciò a cui bisogna stare attenti in questo caso, è l'importo assicurato e la franchigia

in seguito al sinistro. Inoltre, è necessario verificare, nei termini e nelle condizioni del contratto, se l'assicurazione risarcirà in toto il costo della riparazione del veicolo (quindi pari al valore a nuovo) oppure solo fino al suo valore di mercato antecedente al sinistro. In quest'ultimo caso, sono gli assicurati a dover sostenere parte dei costi di riparazione. Parallelamente alle "prestazioni aggiuntive" che possono essere integrate nel contratto di assicurazione RC auto, esistono anche contratti separati.

Il proprio fabbisogno assicurativo

Innanzitutto, è importante capire se vi sia effettivamente necessità di una tale copertura assicurativa. Il passo successivo è quello di richiedere e confrontare diversi preventivi di diverse compagnie. Nel caso in cui si abbiano invece già dei contratti di assicurazione attivi, occorre verificare in primis se questi comprendano tutte le coperture assicurative necessarie a soddisfare il proprio fabbisogno. Nel caso in cui i contratti attivi non siano idonei al proprio fabbisogno assicurativo, essi potranno essere disdetta alla loro scadenza annuale (periodo di preavviso di 30 o 60 giorni), tramite invio di raccomandata A/R oppure a mezzo di posta elettronica certificata (pec). Nel caso dell'assicurazione RC auto non è previsto alcun preavviso di disdetta, basta infatti attendere la scadenza annuale e non procedere al rinnovo della polizza.

Cosa fare in caso di danni?

Il danno deve essere denunciato (per iscritto) alla compagnia **entro tre giorni dal sinistro**. Il danno deve essere inoltre fotografato e devono essere raccolte le dichiarazioni di eventuali testimoni. Infine, gli oggetti danneggiati devono essere conservati fino a quando il perito assicurativo non provvederà a documentare il danno.

 **Consumo critico**

Prezzi dei materiali scolastici a confronto: la rilevazione del CTCU

Grandi differenze fra i vari negozi oggetto del confronto



- negli ipermercati e grandi magazzini, da 9,33 € a 19,69 €,
- nei negozi specializzati, da 17,55 € a 25,00 €.

Pertanto anche fra i singoli negozi specializzati e fra gli ipermercati vi sono notevoli differenze di prezzo, il che rischia di trasformare lo shopping in una sorta di "caccia al tesoro" per le famiglie.

Potenziali di risparmio infine per coloro che fanno scorta di prodotti di uso frequente, attualmente in offerta: acquistando confezioni più grandi, ad esempio di penne biro o matite, il prezzo per unità risulta sensibilmente minore rispetto al prodotto acquistato singolarmente.

Il valuta-cartelle ecologico

Chi, oltre al prezzo, considera anche l'ambiente, farà bene a sottoporre la cartella al check-up ecologico prima di fare la spesa. Purtroppo, durante la nostra rilevazione, abbiamo dovuto constatare che, negli ultimi anni, l'aspetto ambientale sembra essere passato in secondo piano. Da notare positivamente, invece, che alcuni dei prodotti ecologici costano meno della loro variante "tradizionale".

* gomma per cancellare, matita, biro, quaderno A4, righello, colla, nastro correttore, evidenziatore e blocco per disegni

È doveroso premettere che raffrontare fra loro i prezzi dei materiali non è stato cosa semplice, in quanto nei negozi vengono offerti molti prodotti di diversa produzione. Per poter confrontare più agevolmente i prezzi dei prodotti abbiamo ideato pertanto un piccolo "carrello" di 14 prodotti, dei quali alla fine però soltanto nove* erano disponibili in tutti i sette punti vendita oggetto di rilevazione. Scegliendo in ogni negozio il prodotto più economico per ognuno dei nove scelti, si spende:

Casa, bilancio familiare, tessili

Per un lavaggio delle stoviglie "pulito ed economico"

La cucina è una delle stanze della casa dove si tende a consumare più energia e acqua. Oltre al consumo derivante dall'utilizzo di fornelli, forni, frigoriferi e congelatori, bisogna tener conto infatti anche del lavaggio delle stoviglie. Lavando i piatti con l'acqua corrente si consumano in media tra i 50 e i 70 litri d'acqua, a seconda della tecnica di lavaggio utilizzata. A ciò si deve poi aggiungere il consumo di energia per il riscaldamento dell'acqua che, a seconda del sistema di riscaldamento utilizzato (caldaietta, riscaldamento centralizzato, boiler elettrico oppure con altra forma di produzione), richiede quantità di energia differenti. Il risciaquo delle stoviglie nel lavello, con dell'acqua, consente invece di consumare molta meno acqua ed energia. Tuttavia, il vero risparmio, sia in termini di acqua che di elettricità, lo si può ottenere dal lavaggio delle stoviglie con la lavastoviglie. In questo modo si risparmia non solo tempo, ma anche acqua ed energia.

Se state pensando di acquistare una lavastoviglie, dovrete dare assolutamente un'occhiata ai risultati

dei test effettuati dalla rivista per consumatori austriaca "Stiftung Warentest", che negli ultimi due anni ha esaminato ben 70 diversi tipi di lavastoviglie.

Consumo di acqua e di elettricità delle lavastoviglie

Una lavastoviglie moderna ed efficiente consuma in media meno di 9 litri d'acqua per ogni ciclo di lavaggio. Con tre cicli di lavaggio a settimana, si tratta di un consumo di circa 1.400 litri di acqua all'anno. Utilizzando una lavastoviglie di 10 anni, il consumo annuo di acqua aumenta già a circa 3.000 litri. Lavando le stoviglie a mano sotto l'acqua corrente, finiscono nello scarico invece quasi 11.000 litri di acqua potabile (70 litri per lavaggio) all'anno.

Una lavastoviglie ad alta efficienza energetica (con larghezza di 60 cm) consuma circa 110 kilowattora all'anno, per tre cicli di lavaggio alla settimana, comportando così un costo di elettricità per circa 26 euro all'anno (0,2385 euro/kWh). Una lavastoviglie

Il caso del mese

Movimenti della carta di credito sempre sotto controllo!

La sig.ra F. scrive: "A giugno abbiamo fatto un tour in Spagna e mio marito aveva prenotato gli alberghi con la sua carta di credito. In settembre si è poi accorto, che qualcuno aveva utilizzato illegalmente la sua carta di credito per un acquisto online. Questo acquisto era stato effettuato sul sito di un negozio spagnolo per un importo irrisorio (5,50 euro).

Mio marito ha provveduto subito a bloccare la carta di credito, e in questa occasione, è stato informato, che sulla sua carta di credito risultava anche un altro utilizzo per un importo di 30 euro, e che entrambe le operazioni erano però state stornate. L'operatrice della banca ha spiegato a mio marito la prassi che c'è dietro all'utilizzo illegale delle carte di credito: "I truffatori effettuano inizialmente due acquisti di un importo poco rilevante, che poi vengono stornati; se l'utente non provvede a bloccare la carta di credito, essi procedono quindi all'inizio del mese seguente con acquisti ingenti."

Sugeriamo pertanto di controllare periodicamente i movimenti delle carte e di attivare assolutamente il servizio "SMS Alert".



di 10 anni consuma invece circa 200 kilowattora all'anno, con una spesa di circa 50 euro/anno.

Seguendo alcune semplici regole-base, è possibile lavare i piatti in modo più economico e rispettoso dell'ambiente:

- Non lavare le stoviglie sotto l'acqua corrente; utilizzare, ove presente, la lavastoviglie.
- Far andare la lavastoviglie solo a pieno carico.
- Utilizzare il programma "eco", cioè il programma di lavaggio particolarmente economico.
- Utilizzare nel lavaggio un buon detersivo (consigli utili su: www.test.de "Lavaggio delle stoviglie - tutte le informazioni"; solo in lingua tedesca).
- Collegare la lavastoviglie all'acqua calda (se disponibile). Si può risparmiare ancora di più se l'acqua calda viene prodotta con un impianto solare termico.
- Acquistare una lavastoviglie ad alta efficienza energetica e idrica.

Il clima chiama

Qual è il significato del "logo con la rana" presente sugli alimenti?



Il sigillo con la rana verde che si trova su alcuni alimenti come caffè, cacao, tè, banane, ananas, mango, arance, cocco, nocciole, olio di palma, olio di cocco o cioccolato indica la certificazione "Rainforest Alliance Certified" assegnata da Rainforest Alliance (tradotto in italiano: Alleanza per le foreste pluviali), un'organizzazione di protezione ambientale indipendente con sede negli Stati Uniti.

In collaborazione con altre organizzazioni ope-

ranti nello stesso settore, Rainforest Alliance ha sviluppato criteri di tipo ecologico e sociale per l'agricoltura sostenibile che stanno alla base dell'omonima certificazione per aziende agricole o i loro prodotti. Nel 2020 gli standard di Rainforest Alliance hanno inglobato anche il programma di certificazione UTZ. I criteri per l'assegnazione del sigillo prevedono: di combattere i parassiti con metodi biologici, utilizzare pesticidi sintetici soltanto in casi limitati, preservare le foreste e gli ecosistemi naturali, contribuire al mantenimento della fertilità del suolo praticando colture miste, l'esclusione di piante geneticamente modificate dalla certificazione, il divieto di lavoro minorile e lavoro forzato e la garanzia per i dipendenti di un salario minimo. Le aziende agricole ricevono infine un contributo per aver contribuito alla sostenibilità.

La conformità ai criteri di Rainforest Alliance Certified viene verificata attraverso controlli indipendenti. L'organizzazione afferma che circa un quarto della produzione mondiale di cacao e caffè è oggi certificata Rainforest Alliance.

Diritto del consumo & pubblicità

Premio dei consumatori "OK d'Oro": suggerite i candidati!

Segnalateci azioni meritevoli intraprese durante il periodo dei rincari

La corsa per aggiudicarsi il premio "OK d'Oro 2023" è ancora aperta. Ogni due anni, il Centro Tutela Consumatori Utenti premia (in modo simbolico) "un'azione oppure una iniziativa messa in atto da una persona privata, da un gruppo o da una comunità, da un'associazione, da un'azienda, da un'amministrazione oppure ancora da un'istituzione che abbia la propria residenza o la propria sede in Alto Adige. L'azione oppure l'iniziativa deve rispondere ad una delle finalità previste dal Centro Tutela Consumatori Utenti e dai principi comunitari in tema di politiche dei consumi. Essa deve inoltre rappresentare un modello particolarmente esemplare di consapevolezza e maturità con riferimento alle abitudini di consumo."

Chiunque volesse presentare delle proposte per l'OK d'Oro 2023, è pregato di inviarle per iscritto al Centro Tutela Consumatori Utenti, via Dodiciville 2, 39100 Bolzano oppure tramite e-mail all'indirizzo info@centroconsumatori.it.

"In seguito alla pandemia da Coronavirus anche i rin-

cari hanno fatto ulteriormente vacillare molti diritti quotidiani dei consumatori", commenta la direttrice del CTCU Gunde Bauhofer. "Siamo tuttavia convinti che molte aziende abbiano agito nel rispetto dei consumatori, e che anche in questo periodo complesso abbiano cercato di venire incontro ai propri clienti. Ma affinché queste esperienze vengano ascoltate, devono essere prima raccontate - e l'OK d'Oro è l'occasione appropriata per farlo."

Le proposte, siano esse riferite ai rincari oppure ad altri ambiti, devono contenere le motivazioni (fondate) per le quali si ritiene che l'azione o il comportamento debba essere premiato, e inoltre il motivo per cui esse sono da considerarsi particolarmente a favore e/o a sostegno e/o a tutela delle ragioni dei consumatori.

Tra i vincitori delle edizioni passate dell' "OK d'Oro" rientrano:

- la Polizia postale, che contribuisce quotidianamente a fare sì che il mondo digitale non risulti uno spazio privo di diritti;

€ Servizi finanziari

"Buy now, pay later" In arrivo le nuove tutele previste dal UE

A partire dal 2025, i consumatori godranno di maggiori tutele in merito all'accensione di piccoli prestiti, come nel caso del sistema "buy now pay later" ("compra ora, paga dopo"). Per evitare un indebitamento eccessivo dei consumatori, è stata infatti prevista l'introduzione di un controllo del merito creditizio prima della concessione del prestito.

Presso Nexi, il più grande fornitore di servizi di pagamento in Italia, la funzione di pagamento "BNPL" si chiama "Easy Shopping". Al momento del rimborso a Nexi, è prevista tuttavia una commissione aggiuntiva per le singole rate. L'importo di questa commissione dipende dal prezzo di acquisto e dal numero di rate mensili.

A prima vista, il canone può sembrare basso: ad esempio, con un prezzo di acquisto di 300 euro e una rata per 3 mesi da 100 euro al mese ciascuna, Nexi applica un canone di 3,60 euro (1,20 euro al mese). Se invece il prezzo d'acquisto è di 2.040,00 euro e deve essere pagato in 24 mesi con rate da 85 euro al mese, il canone è di 13,50 euro al mese. Il totale della rata mensile (85 euro + canone) è quindi di 98,50 euro. Dopo 24 mesi, pagando il canone, il cliente ha speso una somma di denaro superiore di 324 euro all'importo del prezzo di acquisto. Ciò corrisponde a un tasso di interesse di circa il **15% annuo**.

Questa forma di acquisto a rate può dare ai consumatori un falso senso di sicurezza finanziaria, in quanto si trovano di fronte a spese mensili ridotte. Questo aumenta il rischio di spendere soldi che in realtà non si hanno.

Il CTCU consiglia: è meglio aspettare di aver messo da parte i soldi prima di procedere all'acquisto. Questo metodo è più economico e non dovrebbe richiedere troppo tempo per le piccole somme di denaro.

- le Botteghe del Mondo, in quanto negozi specializzati nel commercio equo e solidale e nella promozione della sostenibilità nel mondo;
- un consumatore (automobilista), che aveva costretto una società concessionaria di autostrade ad informare correttamente i consumatori, citandola in giudizio e ottenendo sentenza favorevole;
- un negozio di beni di seconda mano con un particolare orientamento ad iniziative sociali;
- un'iniziativa da parte di pendolari, che si sono battuti con successo per il mantenimento in funzione della "loro" stazione ferroviaria;
- il fondatore di una società cooperativa di consumo;
- un Comune, che ha abbassato le proprie tariffe comunali.

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



📄 "Scartoffie" Cosa buttare e cosa tenere?

Dipende ovviamente dal tipo di documento e dal rispettivo termine di prescrizione. La prescrizione comporta che un diritto (in genere un credito) non possa più essere fatto valere per decorso dei termini. Il termine di prescrizione può variare a seconda del tipo di credito vantato. Il termine ordinario di prescrizione è di dieci anni, secondo quanto previsto dal Codice Civile, e vale per tutte le tipologie di credito per le quali non sia previsto un termine di prescrizione più breve (eccezioni).

I documenti devono essere quindi conservati almeno fino alla fine del periodo di prescrizione del credito o dell'obbligazione. Senza i documenti originali non è possibile, ad esempio, fornire la prova del pagamento già effettuato, nel caso pervengano nuovi solleciti di pagamento.

Alcuni esempi:

- **Bollo auto (ricevuta di pagamento):** 3 anni dalla data di scadenza, minimo consigliato 5 anni
- **Canone TV (bollette dell'elettricità):** 10 anni
- **Ricevute di acquisto:** 26 mesi (valgono anche per i diritti di garanzia)
- **Spese condominiali (buoni di pagamento):** 5 anni, 10 per le spese straordinarie
- **Estratti conto bancari:** 10 anni
- **Pagamenti rateali:** 5 anni
- **Fatture di artigiani:** consigliati almeno i 10 anni
- **Documenti della dichiarazione dei redditi:** 5 anni dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. In caso di agevolazioni fiscali per interventi di ristrutturazione e risparmio energetico o bonus mobili: 15 anni.
- **Bollette telefoniche di rete fissa e di telefonia mobile:** consigliati 10 anni.
- **Bollette dell'elettricità e del gas:** consigliati 10 anni.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del CTUCU.

🍴 Come conservare correttamente le verdure sott'aceto?

Particolarmente indicate a tale scopo sono le verdure di consistenza solida come barbabietole, zucche, zucchine, cavolfiore, finocchi e carote, ma possono essere messi sott'aceto anche cetrioli, peperoni e pomodori.

Per l'aceto va utilizzato aceto di vino, di mele o di erbe di alta qualità con un contenuto di acido acetico compreso tra il 5% e il 7%. Per conservare al meglio i prodotti si utilizzano sia i barattoli di vetro a vite che si chiudono bene, sia i vasetti da conserva con anelli di gomma. Questi, prima del loro utilizzo, vanno sterilizzati facendoli bollire in una grande pentola (per 10 minuti) oppure mettendoli in forno (per lo stesso tempo a 140°C), quindi lasciati raffreddare capovolti. Le verdure messe sott'aceto crude oppure sbollentate vanno disposte a strati nei vasetti fino a riempire quest'ultimi per circa due terzi. Successivamente, in una pentola si scalda l'aceto con dell'acqua (rapporto compreso tra 1:1 e 1:2), si aggiunge un cucchiaino di sale non iodato e un cucchiaino di zucchero o miele per litro di liquido e si lascia bollire brevemente il tutto prima di versarlo, ancora bollente, sulle verdure sistemate nei vasetti. Queste conserve si preservano per circa due mesi e devono essere lasciate nel vasetto per almeno due settimane prima di essere consumate. Per prolungare la durata di conservazione, è necessario sterilizzare nuovamente i barattoli una volta pieni e sigillati.

Attenzione: Se il coperchio è allentato o fortemente rigonfio, e fuoriesce del gas quando si apre oppure se le conserve sono torbide, scolorite o dall'odore sgradevole sono tutti indici della presenza di microrganismi nocivi per la salute. In questi casi, il contenuto della conserva non è più commestibile e va gettato.

🚗 I pneumatici invernali sono obbligatori? Vighe l'obbligo di attrezzatura invernale!

Ogni anno, molti consumatori in Alto Adige sono confusi da un possibile "obbligo di pneumatici invernali" che viene annunciato sempre da diverse fonti per il 15 novembre. Si ricorda nuovamente che un **tale obbligo non esiste!**

Sulle strade provinciali vige infatti **solo l'obbligo di equipaggiamento invernale**, pertanto di pneumatici invernali o in alternativa di mezzi antisdrucchiolevoli, come ad esempio catene da neve o attrezzatura similare omologata. Quest'obbligo entra in vigore non appena l'apposita segnaletica (cartello di obbligo

Il giroscopio · Il giroscopio

pneumatici con catene, nonché cartello aggiuntivo con la scritta "in caso di neve e/o ghiaccio") viene esposta; **non è prevista una data specifica.**

Indipendentemente dalle condizioni meteorologiche, sull'autostrada del Brennero e nel comune di Bolzano, **dal 15 novembre al 15 aprile** vige l'obbligo generale di equipaggiamento invernale: pertanto bisogna utilizzare pneumatici invernali oppure avere a bordo catene pronte all'uso.

Suggerimento: consultate, se disponibili, i test sui prodotti e raccogliete diverse offerte; prestare attenzione anche all'età degli pneumatici (numero riportato sullo pneumatico, ad es. 3218 significa prodotto nella 32ª settimana del 2018).



🍏 Frutta e verdura alleate preziose contro l'ipertensione

Mangiare regolarmente frutta e verdura può ridurre in modo significativo il rischio di pressione alta e malattie cardiovascolari. Frutta e verdura contengono, infatti, potassio, un minerale che contribuisce alla regolazione della pressione sanguigna, e anche sostanze vegetali secondarie, come per esempio flavonoidi e solfuri, che come dimostrato da recenti studi sono in grado di ridurre la pressione sanguigna.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomandava, già nel 1990, di consumare cinque porzioni (almeno 400 grammi) di frutta e verdura fresca al giorno. La Deutsche Gesellschaft für Ernährung, Società tedesca di nutrizione consiglia attualmente alle persone adulte l'assunzione di 400 grammi di verdura e 250 grammi di frutta al giorno.

Recentemente alcuni ricercatori britannici hanno analizzato i dati raccolti in 159 Paesi tra il 1975 e il 2015 in merito all'approvvigionamento di frutta e verdura e la possibilità di comparsa dell'ipertensione arteriosa, confrontandoli poi con le raccomandazioni di consumo dell'OMS. Dallo studio è emerso che, nel periodo di riferimento la media globale di approvvigionamento di frutta era aumentata – tuttavia con notevoli differenze tra i singoli Paesi e regioni. Lo studio ha dimostrato inoltre che l'incidenza di persone affette da ipertensione arteriosa e di malattie cardiovascolari era minore nei Paesi in cui era disponibile una maggior quantità di frutta e verdura e invece maggiore nei paesi in cui l'offerta di frutta e verdura scarseggiava.

Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Assicurazione sulla vita Scelta sbagliata? Si può recedere entro 30 giorni dalla sottoscrizione della polizza

In molti casi, la stipula di certe polizze di assicurazione sulla vita può risultare estremamente sfavorevole per i consumatori, inducendoli a voler recedere dal contratto già poco dopo la firma.

Il Codice delle Assicurazioni (D.lgs 209/2005, art 176 e art 177) prevede infatti che i consumatori possano sia **revocare la proposta di polizza, entro 30 giorni** dalla sua firma, che **recedere dal contratto** di assicurazione sulla vita, **entro 30 giorni** dal ricevimento della comunicazione inerente la **conclusione della polizza**.

Il recesso deve essere effettuato per iscritto. Sul sito del CTCU sono a disposizione delle lettere-tipo per il recesso da tali contratti. L'indirizzo esatto a cui inviare la lettera di recesso è solitamente riportato nel contratto.

Quando si decide di inviare il recesso, è necessario annullare anche l'eventuale ordine permanente di addebito (SEPA Direct Debit) dato alla propria banca. Se il primo premio è già stato pagato, questo deve essere restituito per intero dalla compagnia all'assicurato.

Il CTCU consiglia: Prima di firmare qualsiasi contratto, bisogna leggersi attentamente quanto riportato nella proposta o nel contratto, facendosi aiutare magari da un esperto in materia, nel caso in cui le condizioni contrattuali ed economiche non fossero chiare.

Condominio. Posso impugnare una delibera dell'assemblea, se non sono stato invitato?

La signora Anna ha ricevuto un sollecito di pagamento di 5.000 euro da parte dell'amministratore del suo condominio. Il sollecito si riferisce ad una delibera dell'ultima assemblea dei condòmini di cui - a suo dire - lei non era stata messa a conoscenza e per la quale non aveva ricevuto alcuna convocazione. Ci chiede: "Devo pagare l'importo anche se non ho avuto la possibilità di partecipare all'assemblea che ha approvato la delibera?"

Il Codice civile prevede che gli aventi diritto, i quali non siano stati debitamente invitati all'assemblea (cfr. art. 66 delle Norme di attuazione del Codice civile), possano impugnare la delibera adottata **entro il termine di 30 giorni** dall'avvenuta conoscenza della stessa.

La consulente del CTCU ha pertanto contattato l'amministratore del condominio per chiarire come si erano svolti i fatti. L'amministratore è stato in grado di dimostrare di aver invitato la signora Anna a mezzo lettera raccomandata. Anna non aveva accettato di sua spontanea volontà la raccomandata del postino. In questo caso decade dunque, la possibilità di procedere con una contestazione.

I consumatori possono infatti rifiutarsi di accettare le raccomandate dal postino o di non ritirarle all'ufficio postale, ma ciò non ha senso: rifiutare o non ritirare una raccomandata equivale sostanzialmente all'avvenuta consegna, con tutte le conseguenze (legali) che ne derivano.

I bambini non hanno bisogno di "cibo spazzatura" (junk food)

Si sospetta che gli alimenti ad alto contenuto di zuccheri e altamente trasformati contribuiscano all'insorgere di obesità, diabete mellito di tipo 2, patologie cardiovascolari e tumorali. Secondo recenti studi condotti negli Stati Uniti e in Brasile, un consumo frequente del cosiddetto "junk food" o "cibo spazzatura" influirebbe negativamente sul cervello e sulla psiche. Le persone che consumano con maggior frequenza questi cibi sono risultate più spesso soggette ad ansia e stati depressivi e hanno presentato una memoria peggiore. Secondo il medico britannico Chris van Tulleken, i cibi ultra-lavorati darebbero addirittura "più dipendenza dell'eroina o delle sigarette".

Al contrario, una dieta ricca di sostanze nutritive e vitali che comprenda un'adeguata assunzione di verdura, legumi, prodotti integrali, frutta a guscio, frutti di bosco, olio d'oliva e un po' di pesce e pollo aiuta a mantenere le funzioni cognitive e a ridurre il rischio di depressione.

Cosa inserire allora nel contenitore della merenda? Senz'altro frutta e verdura di stagione, pane, "Schüttelbrot", cracker e simili (integrali), il tutto come accompagnamento ad alimenti proteici quali formaggio o crema vegetale a base di legumi, un po' di frutta secca e a guscio e di tanto in tanto un po' di prosciutto o altri salumi, un uovo sodo o del pane con la marmellata. Infine, da non dimenticare: una borraccia o bottiglia riutilizzabile con acqua del rubinetto.

Non tutti i prodotti "integrali" contengono farina integrale

La farina integrale viene ricavata dalla macinazione di chicchi di grano interi, cioè comprensivi del germe e del rivestimento esterno del seme, che le conferiscono un maggior numero di fibre, minerali, vitamine, aminoacidi essenziali, acidi grassi insaturi e composti vegetali secondari rispetto alla farina raffinata. Tuttavia, non tutti gli alimenti trasformati che vengono pubblicizzati anche sulle confezioni come "prodotti integrali" oppure "con farina integrale" contengono effettivamente farina integrale. La legge non stabilisce infatti una percentuale minima di farina integrale per gli alimenti trasformati. **In Italia la denominazione "integrale" è classificata come ammissibile anche per quei prodotti da forno che non sono fatti con farina integrale, ma piuttosto con farine raffinate e l'aggiunta di crusca. Il termine tecnico di questo miscuglio di farine è dunque "farina ricostituita".**

Rispetto alla farina integrale, **la farina ricostituita manca infatti del prezioso germe, ricco di importanti sostanze nutritive, e presenta inoltre un indice glicemico più alto. La differenza è riconoscibile solo dall'elenco degli ingredienti:** con "farina integrale" - senza alcuna informazione aggiuntiva - si tratta di farina proveniente dal chicco intero. Se, invece, tra parentesi si aggiunge "(farina di frumento, crusca di frumento)", non si tratta di farina integrale ma di una farina ricostituita.

Il consumo di zucche ornamentali può portare all'avvelenamento?

La zucca è la verdura protagonista della stagione autunnale, e con la diffusione della tradizione di Halloween anche nel nostro paese, il numero di zucche offerte e vendute è in aumento. In alcuni negozi, le zucche ornamentali sono attualmente esposte e messe in vendita insieme alle altre verdure. **I consumatori fanno bene ad accertarsi che le zucche destinate alla cottura siano adatte anche alla consumazione.**

Il Ministero della Salute mette in guardia contro il consumo di zucche ornamentali e di zucchine amare, poiché contengono elevate quantità di **cucurbitacina**. Si tratta di una sostanza amaricante e velenosa che si trova nelle cucurbitacee e che protegge queste piante dai predatori e dagli insetti.

Il consumo di zucche ornamentali può indurre crampi addominali, nausea, vomito e diarrea a causa delle cucurbitacine in esse contenute. Il rischio è maggiore per gli anziani e i bambini. La cucurbitacina in alte concentrazioni può causare danni intestinali potenzialmente letali.

In caso di dubbio, si consiglia di assaggiare un piccolo pezzetto di polpa cruda. Se ha un sapore amaro, il boccone deve essere sputato e la zucca o la zuccina non deve essere utilizzata.



Colophon

Editore: ISSN 2532-3490
Centro Tutela Consumatori Utenti, Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 941467
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della L.P. n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it.

Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

✓ Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 - I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 - Fax 0471 94 14 67
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Ogni anno il CTCU assiste oltre 40.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Fra i suoi fini vi è anche quello di cercare di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche il CTCU può offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, Via Dodiciville 2, 0471-980939, lun-gio 8:00-16:00
- Sedi periferiche**
 - Bressanone,** via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 (+ 14:00-17:00*)
 - Brunico,** via Lampi 4 (ex Municipio) (0474-551022), lun 9:00-12:00 + 14:00-17:00, mer + gio 9:00-12:00
 - Chiusa,** Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
 - Egna,** Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15:00-17:00
 - Lana,** via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
 - Malles,** via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
 - Merano,** via Goethe 8 (si accede via Otto Huber, 84)(0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
 - Passiria,** S. Leonardo, via Passiria 3, (0473-659265), lun 15-17
 - S. Martino,** Picolino 71 (0474-524517) 2° e 4° martedì/mese 9:00-12:00
 - Silandro,** Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Vipiteno,** Città Nuova 21 (0472-723788), lun 9:00-12:00
- Associazione partner a Trento:** CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
* solo su prenotazione
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Piave 7 A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30

Per le consulenze è gradito l'appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (Il numero fra parentesi indica la relativa sede)

📄 informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- www.conciliareonline.it
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguitemi @CTCU_BZ
- Instagram: vzs.ctcu

☀️ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (lun 9-12:00 + 14-17:00, 0471-301430)
- condominio (1)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

🎓 formazione dei consumatori

- visite di scolaresche e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📁 altri servizi offerti:

- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

Appuntamenti:

**4-11-18 e 25 ottobre,
18.00 - 20.00**

"La gestione finanziaria è libertà per le donne!"

- l'alfabetizzazione delle donne,
- strumenti bancari e finanziari,
- strumenti assicurativi,
- strumenti previdenziali.

Luogo: Sala conferenze,
Antico Municipio, Portici 30, BZ

Iscrizione: Tel. 0471 997 231-335

21 e 22 ottobre, 9.00 - 18.00

Venite a trovarci alla

**34° Fiera Edilizia Abitativa
alla Casa della Cultura a Bolzano**
(ingresso libero)

**Il programma comprensivo di tutte
le conferenze è disponibile online:**

www.afb.bz/afb_it/fiera_edilizia/

✓ Sportello Mobile



Ottobre

10	09:30 - 11:30 Stelvio, parcheggio Hotel Traube 15:00 - 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
13	14:30 - 16:30 Selva di Val Gardena, Piazza Nives
16	09:30 - 11:30 Scena, Piazza Comune
18	09:30 - 11:30 Colma, Piazza Paese 16:30 - 18:30 Fié, Piazzale davanti al Comune
20	09:30 - 11:30 Valdaora, Piazza Floriani
23	09:30 - 11:30 Ciardes, Piazza Widum
24	09:30 - 11:30 Appiano, Piazza H. W. Tyrol
25	09:30 - 11:30 Vipiteno, Piazza Città 15:00 - 17:00 Brunico, Bastioni
27	09:30 - 11:30 Chiusa, Piazza Tinne

Novembre

03	09:30 - 11:30, Lagundo, Parcheggio Comune 15:00 - 17:00, Sinigo, Piazza Vittorio Veneto
07	09:30 - 11:30, Postal, Piazza Municipio
14	09:30 - 11:30, Caldaro, Piazza Mercato 15:00 - 17:00, Naturno, Piazza Burgraviato
15	09:30 - 11:30, San Genesio, Piazza Schran
17	09:30 - 11:30, Chiusa, Piazza Tinne